

LESIONI CUTANEE BOOK

*T*agli, ferite, abrasioni e ulcere: le lesioni cutanee di tutti i giorni

Le lesioni cutanee possono essere di vario genere e intensità e decorso: si va dai tagli alle abrasioni, dalle ferite superficiali fino a ulcere venose e piaghe da decubito. Scopri quali sono le loro caratteristiche e come curarle

Vieni a trovarci su:

www.kutecur.it

www.rimedilesionicutanee.it

Kutečur
spray

ARGENTO IONICO al 3%





Protegge tutti gli altri tessuti del nostro corpo agendo come barriera contro i microrganismi, gli agenti chimici e l'acqua. La pelle integra è il principale organo di difesa del nostro organismo e proprio per questo è il più esposto a ulcere e lesioni. Coinvolta in processi di regolazione della temperatura corporea, nell'espellere prodotti di scarto e nel fornire informazioni sensoriali, la pelle produce anche vitamina D per proteggersi dal sole. I rischi a cui ogni giorno va incontro sono abrasioni, tagli, escoriazioni, ulcere e ferite che, se non curate in modo appropriato, possono sfociare in infezioni cutanee, ad opera della flora batterica residente che, attraverso la lesione, si apre la strada e prolifera.

LE LESIONI CUTANEE

Le lesioni della pelle si possono distinguere in due gruppi:

Lesioni primitive: sono la diretta espressione del processo patologico che si svolge in seno alla cute. Si tratta di macchie, ustioni, papule, noduli, vescicole, bolle, pustole e pomfi.

Lesioni secondarie: si evolvono dalle lesioni primitive e, nello specifico, sono macchie, croste, escoriazioni, esulcerazioni, ulcere, escare e cicatrici.

Quando le lesioni non mostrano alcuna tendenza alla riparazione spontanea vengono definite croniche. Queste sono le ulcere diabetiche, le ulcere da stasi venosa e le piaghe da decubito.

Per quanto concerne la propensione più o meno rapida alla guarigione (chiusura) della ferita, sia per le ferite acute, sia per quelle croniche, vanno considerati tre aspetti fondamentali:

1. L'età del soggetto: quanto più una persona è anziana, tanto più lentamente la ferita guarisce
2. Lo stato nutrizionale/metabolico
3. La carica batterica presente nel letto della ferita: quanto più questa è elevata, tanto più lentamente si avviano i processi riparativi.





LE FERITE

Le ferite possono essere superficiali e profonde. Quelle superficiali interessano solo lo strato più esterno della pelle (epidermide) e vengono così classificate:

- **Abrasione:** una lesione superficiale della pelle o della mucosa, causata da un trauma che colpisce di striscio la superficie del corpo, senza fuoriuscita di sangue;
- **Escoriazione:** una lesione superficiale della pelle con fuoriuscita di sangue;
- **Ferita da punta:** provocata da oggetti appuntiti;
- **Ferita da taglio:** provocata da oggetti taglienti, con bordi regolari;
- **Ferita lacera:** provocata da oggetti taglienti, con bordi irregolari, talora scollati;
- **Ferita lacero-contusa:** provocata da oggetti taglienti, con bordi irregolari e con sottostante contusione.

In caso di ferite profonde, con interessamento oltre che del derma anche degli strati sottostanti, è meglio rivolgersi a un medico o al Pronto Soccorso. Quando, invece, le ferite sono superficiali occorre pulire la lesione e la zona circostante con acqua corrente fredda e del sapone. Per evitare l'insorgere di infezioni, è bene togliere eventuali tracce di terra e polvere avvalendosi, se possibile, di soluzione fisiologica sterile, e disinfettare la zona interessata, utilizzando un disinfettante/antisettico, meglio se in crema o polvere spray, ad esempio a base di argento ionico. Se dopo qualche giorno la ferita non guarisce, è probabile che sia in corso un'infezione. In questi casi, è meglio rivolgersi al proprio medico.





LE USTIONI E GLI ERITEMI

Tra le lesioni cutanee più fastidiose ci sono le ustioni e gli eritemi. Che sia tra le mura domestiche vicino ai fornelli oppure in vacanza sotto il sole, scottarsi la pelle è molto più frequente di quanto non si pensi. A seconda dell'entità dei danni, le ustioni si suddividono in 3 livelli:

- **Ustioni di primo grado:** interessano solo lo strato più esterno della pelle (epidermide) e guariscono senza lasciare cicatrici. Si manifestano sotto forma di arrossamento, lieve gonfiore e dolore.
- **Ustioni di secondo grado:** raggiungono lo strato intermedio della pelle (derma) e oltre al gonfiore, all'arrossamento e al dolore, sono caratterizzate da piccole vesciche piene di un liquido chiaro, chiamate flittene.
- **Ustioni di terzo grado:** si estendono fino ai tessuti più profondi (tessuto adiposo e muscolare) danneggiando così i follicoli piliferi, le ghiandole sudoripare e le terminazioni nervose, e comportano necrosi cutanea caratterizzata da croste secche e nere. La pelle appare bianca, rossa o annerita, come se fosse carbonizzata (escara). Anche quando guariscono, lasciano cicatrici e, se estese, possono dare luogo a gravi complicanze quali infezioni generalizzate (setticemia) e grave disidratazione.

Le ustioni estese e tutte le ustioni di terzo grado necessitano di un immediato intervento medico. Per le ustioni minori e gli eritemi solari di lieve entità, è consigliabile mettere la parte ustionata a contatto con acqua fredda per 10-15 minuti così da alleviare il dolore ed evitare la formazione di piaghe. Si può facilitare il naturale processo di guarigione della cute e mantenere l'area protetta dalla proliferazione dei batteri usando un prodotto topico (ad azione locale) a base di argento ionico da applicare direttamente sulla ferita sotto forma di polvere spray.





LE ULCERE VENOSE

Affliggono fino all'1% degli adulti e nella maggior parte dei casi sono causate da insufficienza venosa cronica. Si manifestano esclusivamente agli arti inferiori, soprattutto sopra e intorno al malleolo e non tendono a guarire spontaneamente. Le ulcere venose insorgono spesso dopo qualche piccolo trauma, su una pelle già spesso edematosa, arrossata e atrofica a causa di vene varicose. Possono essere del tutto asintomatiche e, quando si presenta, il dolore è solitamente moderato. Se invece sono particolarmente dolorose, si è in presenza di un'infezione.

Le ulcere venose si curano attraverso due tecniche:

- bendaggio elastocompressivo per correggere l'ipertensione venosa e ridurre la stasi di sangue;
 - tecniche di medicazione per eliminare le parti necrotiche e infiammate.
- Per combattere le ulcere venose è fondamentale esercitare una pressione sulla circolazione venosa con le seguenti modalità: trattamento delle varici, bendaggio, deambulazione e riposo a gamba sollevata. Anche qui, se sono presenti segni di infezione, è opportuno ricorrere a un efficace antisettico locale. Solitamente, la ferita si rimargina in un tempo che va dai 3 ai 6 mesi.



LE PIAGHE DA DECUBITO

Le piaghe da decubito colpiscono soprattutto anziani e disabili; in particolare, fino a un quarto delle persone che si trovano in una casa da ricovero. Ne soffrirebbero 500mila italiani all'anno e una degenza da decubito può durare diversi mesi. Le piaghe da decubito sono lesioni tissutali che coinvolgono la cute, il derma, l'epidermide e, in casi gravi, raggiungono i muscoli e le ossa. Le zone più colpite sono le natiche, le cosce, i talloni e le spalle. Si possono classificare in 4 stadi a seconda dell'entità del danno tissutale e della profondità delle lesione: si va dall'eritema (I stadio) alla necrosi dei tessuti con danno ai muscoli e alle ossa (IV stadio).

Come si curano? Le lesioni di I e II grado guariscono nel giro di qualche settimana e si curano con degli antisettici topici, mentre per le piaghe di III e IV stadio può essere necessario l'intervento chirurgico. I prodotti antisettici di più recente introduzione, come i nano cristalli di argento e il cadexomero iodico, rilasciano una grande quantità di ioni d'argento che agiscono sulla carica batterica a livello cutaneo.



Un "Pronto Soccorso" domiciliare per la cute lesa

Da tenere in casa, sempre a portata di mano, KUTECUR Spray è indicato in caso di tagli, abrasioni, ustioni minori, lesioni cutanee da pressione o da incontinenza, macerazioni, eritemi solari e da pannolino. Kutecur contiene argento ionico al 3% e aloe vera. **Quando la ferita si fa dura... KUTECURala!**

L'argento ionico e le sue proprietà antisettiche



L'argento ionico è una sostanza atossica per uomini, animali e piante, e può essere utilizzato come antisettico in svariate occasioni. Gli ioni d'argento si sono dimostrati efficaci nel distruggere gli agenti patogeni in pochi minuti, in test di laboratorio, rappresentando così un'alternativa possibile all'uso di antibiotici ad ampio spettro. L'argento ionico, infatti, ha proprietà antibatteriche, antimicotiche e antinfiammatorie e non induce resistenze. Per questo, è indicato sia come trattamento che come prevenzione della maggior parte delle infezioni.

